

Inglobata area dismessa Parco del loto più grande

'Cresce' l'oasi naturalistica in centro a Lugo

AMPLIAMENTO in vista per il Parco del Loto, l'oasi naturalistica adiacente al centro di Lugo e caratterizzata dal lago dove nella stagione estiva fiorisce il suggestivo fiore orientale. Attualmente i tecnici comunali sono al lavoro per la ripermutazione del parco, specie per la zona sud, che guarda la S.Vitale. In ballo c'è un'area dismessa (nella foto), in cui sorgono capannoni e magazzini ormai inutilizzati e cadenti,

**ALTRI LAVORI
In corso d'opera una nuova rete fognaria e una recinzione a 'prova di bambino'**

interessata da una variante al Prg, che dovrà probabilmente subire alcuni cambiamenti: essendo infatti divisa tra proprietà diverse, ed oggetto di alcuni progetti di edificazione, per lo più di edifici resi-

denziali. Come previsto in questi casi, a fronte della realizzazione di nuovi edifici la proprietà deve destinare una parte del terreno all'uso pubblico. Dunque è chiaro che, essendo l'area adiacente al Parco, la destinazione opportuna per questa parte di verde pubblico sarebbe andare a far parte del parco, consentendo così di ampliarlo. Ma l'area è appunto frammentata in diverse proprietà, pertanto il problema che ora i tecnici comunali

stanno affrontando è la definizione di una variante al Prg che consenta di unire i diversi 'tasselli' di verde e di inglobarli nel parco.

LA trattativa è aperta, tant'è che il progetto di 'riperimetrazione' do-

veva essere presentato in giunta comunale già 15 giorni fa, ma la presentazione è slittata in attesa di un accordo. Di certo, da parte del Comune c'è l'esigenza di salvaguardare il parco e l'adiacente Canale dei Mulini, dove è prevista la realizzazione di una pista ciclabile. In sostanza, l'intervento sulla zona dismessa non dovrà essere 'impattante' sull'oasi naturalistica. Inizialmente, su quell'area privata si era pensato di edificare uno stabile a servizio del parco, che comprendesse un bar e un ristorante, e magari anche un albergo. Ma poi l'ipotesi sembra decaduta, e in quell'area probabilmente sorgeranno villette, ma si tratterà comunque di uno di quegli interventi che vengono definiti di 'riqualificazione urbana'.



NEL frattempo, al Parco del Loto procedono interventi di miglioramento: il primo riguarda la rete fognaria, del tutto rinnovata anche in modo che nessuno scarico possa più interessare il lago; l'altro riguarda la recinzione del lago, che verrà interamente rifatta e resa più

sicura, 'a prova di bambino'. Inoltre, nel parco sono stati piantati una trentina di nuovi alberi e innumerevoli nuovi arbusti. A fine aprile i lavori termineranno, e si prevede che il Parco aprirà in anticipo rispetto al solito, ovvero a maggio anziché a giugno.

Lorenza Montanari

TEMPESTA DI VENTO SUL LUGHESE

Un grosso ramo s'abbatte su due auto, danneggiandole

CARLINO **I**L FORTE vento che ha soffiato a Lugo ieri mattina ha combinato un vero 'disastro' all'incrocio tra viale Marconi e piazzale Carducci. Erano circa le 10.30 quando un grosso ramo di uno degli alberi di viale Marconi non ce l'ha fatta più e 'ha deciso' di cadere su un'automobile parcheggiata a lato della strada. L'impatto è stato violento; infatti il ramo ha distrutto il cofano posteriore della vettura, il tetto e la fiancata sinistra, poi ha 'pensato bene' di andarsi ad adagiare sull'auto parcheggiata dietro, alla quale ha recato danni meno gravi ma non ha certo risparmiato qualche ammaccatura. Per fortuna, in quel momento sul marciapiede di viale Marconi non transitava nessuno, altrimenti i danni avrebbero potuto essere ben più seri. Su segnalazione degli esercizi commerciali della zona e dei residenti, sul luogo è intervenuta la Polizia Municipale, poi i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimuovere il grosso ramo dalla vettura purtroppo ormai accartocciata.

UN furgone del Comune ha poi provveduto a portare via il ramo 'colpevole'. Il proprietario dell'auto non ha preso molto bene l'inatteso evento e ha annunciato che chiederà i danni a chi di dovere, oltre a lamentare che gli alberi in questione «hanno subito una potatura inadeguata». Risponde l'assessore all'ambiente Fausto Bordini: «Si tratta di alberi che ancora scontano le conseguenze della potature non opportune eseguite una ventina d'anni fa. Provvederemo subito a fare i dovuti controlli sulla stabilità dell'albero in questione, e se necessario lo abatteremo, in quanto la priorità che ci poniamo è sempre la sicurezza dei cittadini. La salvaguardia degli alberi è importante, ma la sicurezza delle persone viene senz'altro prima. Mi consola dunque il fatto che non ci siano stati danni a persone. Quanto ai danni all'automobile, il Comune ha un'assicurazione apposita per queste evenienze; quindi non ci saranno problemi per il risarcimento».

L.m.

LUGO

Il Parco del loto diventa più grande e più sicuro



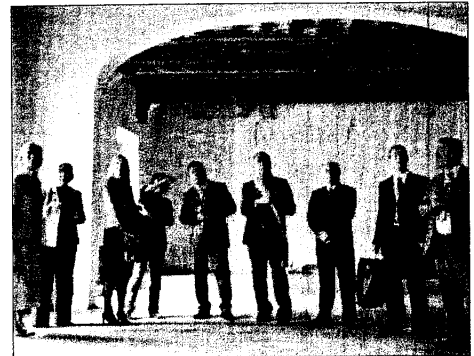
» Servizio a pagina XVI

Irlandesi in visita a Lugo

Il sindaco ha ricevuto il primo cittadino di Wexford

CORRISPONDENTE **LUGO.** La settimana scorsa il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - insieme all'assessore alla Cultura del Comune, Giovanni Barberini - ha ricevuto in municipio una delegazione proveniente da Wexford che si è trattata a Lugo fino a sabato. La delegazione irlandese era composta, tra gli altri, dal primo cittadino George Lawlor, dal county manager Michael O'Reilly e da Ted Howlin e rispettive consorti.

Giovedì scorso, alle ore 20.30, gli ospiti erano presenti al teatro Rossini per assistere alla prima nazionale della pop opera "Jackie O".





Raffaele Cortesi

UNIONE DEI COMUNI

Si lavora su bilancio e regolamento

Le risorse arriveranno dai Comuni e dalla Regione

La prossima riunione del consiglio è prevista per l'inizio di maggio. L'organo collegiale dell'Unione dei comuni, presieduto da Lino Bacchilega che ha al suo attivo soltanto l'incontro di esordio, tenutosi lo scorso febbraio per l'elezione

dei consiglieri e delle cariche rappresentative, troverà all'ordine del giorno due punti principali, la definizione del bilancio di previsione per l'anno in corso e la predisposizione del regolamento del consiglio stesso.

Due argomenti sui quali è concentrata, al momento, l'attività dell'Unione, ai quali se ne aggiunge un terzo, vale a dire la definizione delle convenzioni di conferimento all'Unione dei servizi associati. Ognuna delle municipalità che fanno parte dell'ente, dovrà approvare, nell'ambito delle sedute dei rispettivi consigli comunali, entro fine mese. Poi i tredici servizi associati, dal personale all'informatica, dal turismo alla protezione civile, potranno essere gestiti direttamente dall'Unione dei comuni. L'attività sarà resa possibile dalle risorse che entreranno nel bilancio dell'ente, provenienti in parte dai contributi comunali di importo variabile, stabiliti in base al numero di residenti, in parte dai contributi regionali. La domanda per poterli ottenere sta per essere predisposta. Il termine infatti scade alla fine del mese in corso. Sul piatto ci sono i 210.000 euro di contributo straordinario previsto per l'attivazione dell'ente e i 150.000 euro di contributo or-

dinario. Le somme serviranno in toto a supportare il funzionamento dei servizi, gestiti già in forma associata ai tempi dall'Associazione intercomunale, che continueranno a funzionare nello stesso modo, con una sede di riferimento e per alcuni, i più importanti, con sedi distaccate nei vari comuni per agevolare il contatto con i cittadini. «L'Unione - spiega il presidente Raffaele Cortesi - garantisce ai cittadini servizi migliori con l'impiego di minori risorse a vantaggio delle finanze degli enti locali che la compongono. In questo modo i comuni risparmiano sui costi di gestione dei servizi affidati alla gestione unica. Il tutto si può tradurre in un miglioramento costante dei servizi senza la necessità di impiegare ulteriori risorse». Fra gli obiettivi dell'Unione, ancor prima della definizione degli ulteriori servizi da gestire compare anche un tema caro soprattutto alle forze economiche del territorio, vale a dire l'omogeneizzazione dei regolamenti. «Abbiamo finito di

lavorare sulle procedure di appalto definendone una unica per tutti i nove comuni improntata alla valutazione della qualità e non solo del massimo ribasso - conclude Cortesi - Procederemo in questa direzione anche per gli altri regolamenti senza nulla togliere all'attività dei singoli comuni».

Monia Savioli



Il territorio della Bassa Romagna si sta muovendo per avere una efficiente regia unica nella gestione dei servizi. A lato il centro di Lugo

Si stanno definendo le convenzioni con i singoli enti

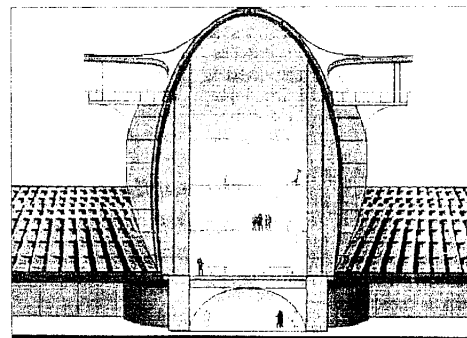
L'expo lughese non entusiasma gli artigiani

LUGO - Il mondo dell'artigianato locale si spacca sul progetto di expo permanente per le imprese e l'agricoltura che due professionisti lughesi, l'ingegner Severino Capucci e l'architetto Giovanni Tampieri, hanno studiato per la Bassa Romagna. Dopo il "n" delle associazioni agricole - con Coldiretti e Cia che nei giorni scorsi avevano promosso l'idea con riserva - arriva oggi la pesante bocciatura di Cna. Più possibilista, invece, la Confartigianato locale. Il progetto - che il coordinatore della Cna per la Bassa Romagna Mario Betti definisce "difficilmente realizzabile e poco utile allo sviluppo delle imprese lughesi" - prevede, in sintesi, la creazione nei pressi dell'uscita dell'A14bis, tra Lugo e Cotignola, di una sorta di expo permanente, una vetrina per le piccole e medie imprese e un farmer market, un

mercato diretto degli agricoltori, con annesso stabilimento ortofrutticolo per la vendita dei prodotti. "In una zona come la nostra - spiega uno scettico Betti - una struttura di questo tipo non è appetibile, a chi dovrebbe servire? Alle imprese agricole non credo, il 99% dei nostri produttori, infatti, conferisce in cooperative e quindi, per legge, non può fare vendita diretta. All'artigianato nemmeno - continua Betti - le aziende non sono interessate ai grandi poli, lo si è visto anni fa quando fu presentato un progetto - poi bocciato - simile a quello di cui si parla ora, progetto che prevedeva la realizzazione di una struttura fieristica nei pressi del centro merci". Appare moderatamente ottimista, invece, il direttore della Confartigianato Lugo Luciano Tarozzi: "Mi pare un'idea sulla quale è possibile lavo-

Vetrina permanente all'uscita dell'A14 bis per le imprese e l'agricoltura

L'expo studiato dai progettisti lughesi: previsti spazi espositivi per le imprese e un farmer market



rare, ma - precisa - occorre valutarne bene tutti gli aspetti, dai costi alle prospettive future". In attesa di ulteriori approfondimenti Confartigianato, tuttavia, promuove la location individuata dai progettisti come possibile zona di insedia-

mento del polo logistico-produttivo: "La zona è quella giusta, ma prima di sbilanciarci dobbiamo studiare il progetto con i nostri responsabili provinciali e con tutti gli associati del Lughe-".

AnC

PROTEZIONE CIVILE

Missione in Libano

Addestrati volontari ad affrontare emergenze

Si è concluso un nuovo intervento della Protezione Civile della Bassa Romagna nel Libano del sud. L'intervento, diretto dal responsabile Roberto Faccani, alla sua terza missione in Libano in poco più di sei mesi, si è svolto nell'ambito della missione Unifil delle Nazioni Unite, che garantisce sotto il comando italiano la sicurezza e il cessate il fuoco lungo la cosiddetta "linea blu" al confine con Israele. Richiesta dalle stesse Nazioni Unite, l'operazione ha riguardato la municipalità di Bent Jbeil, capoluogo di una martoriata aerea organizzata peraltro in Unione dei Comuni proprio come la Bassa Romagna.

L'aiuto principale del volontariato della Bassa Romagna è stato quello di far avere alla provincia di Bent Jbeil mezzi antincendio e per il trasporto di feriti e malati, estremamente importanti nella gestione delle emergenze.

Oltre a consegnare i mezzi, nella settimana di durata della missione, Faccani ha addestrato i volontari comunali allo spegnimento degli incendi, al primo soccorso, al trasporto di feriti e malati. Ha inoltre equipaggiato i vigili urbani e li ha addestrati alla gestione del traffico, della sicurezza della circolazione e della segnalazione stradale, al rilievo



degli incidenti e alla gestione dei mercati. Il responsabile della Protezione Civile ha poi dato indicazioni su come organizzare la pianificazione del traffico per adeguarla ai nuovi progetti di ricostruzione e riportato agli architetti libanesi le nostre esperienze in materia di urbanistica.

L'area di Bent Jbeil soffre una gravissima crisi economica e infrastrutturale. Moltissimi i disoccupati e la carenza di abitazioni è drammatica; durante i 36 giorni di combattimenti del 2006 sono state migliaia le case distrutte, con centinaia di morti. Molti abitan-

ti sono fuggiti. Innumerevoli sono pertanto gli ambiti di lavoro dei diversi contingenti, che qui operano sotto l'egida dell'Onu, provenienti da Cina, Corea del Sud, Ghana, Tanzania, Slovenia, Qatar, Belgio, Spagna e Francia.

"È stata una settimana particolarmente impegnativa - ha raccontato Faccani - ma anche di grandi emozioni: alla donazione e all'addestramento ha assistito praticamente tutto il Consiglio comunale, tanto è considerato prezioso l'aiuto che viene dalla solidarietà italiana.

I consiglieri più anziani ri-

cordano con affetto i nostri bersaglieri che operarono in zona nel 1982 a difesa dei campi palestinesi di Sabra e Chatila e mi hanno fatto sapere che non ringrazieranno mai abbastanza l'Italia per ciò che ha fatto e sta facendo tuttora per il Libano."

L'ultima tappa della missione della Protezione Civile della Bassa Romagna, prima del rientro in Italia con un cargo militare, è stata a Tibnin, dove sono state consegnate a 65 bimbe orfane le pantofole donate dal calzaturificio Emanuela di Bagnacavallo.

Michele Tarlazzi